

## I NODI DELLA VALDERA

### LA SONORA STRONCATURA

LA REGIONE RISPONDE ALLE OSSERVAZIONI DI LARI E TERRICCIOLA: «I CONTRIBUTI PERVENUTI NON INDICANO IN MANIERA MOTIVATA QUALI SAREBBERO GLI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI»

# Geotermia, la Regione va avanti Arriva il via libera alle rilevazioni

*Nonostante il parere dei Comuni da Firenze il primo lascia passare*

di SARAH ESPOSITO

**VANNO** avanti i due progetti di ricerca «Soiana» e «la Fornace» proposti alla Regione Toscana dalla ditta bresciana Cogeme, che prevedono l'indagine di fluidi geotermici in due aree tra i Comuni di Casciana Terme - Lari, Terricciola, Capannoli e Chianni. Nonostante il parere contrario di due dei comuni interessati, Casciana Terme - Lari e Terricciola, la Regione ha decretato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per i progetti di ricerca, e un tempo massimo per la realizzazione di 5 anni. «Valuteremo se ci sono le condizioni per un ricorso – ha commentato il sindaco di Casciana Terme Lari, Mirko Terreni – nei prossimi giorni sentirò il Comune di Terricciola e vedremo se fare un'azione coordinata anche con i consiglieri regionali».

**I DUE PROGETTI** della Cogeme, lo ricordiamo, si articolano in cinque fasi. Le prime due, quelle per cui è stato dato il via libera dalla Regione, consistono nel recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine attraverso una campagna di rilevamento e di misure idrogeologiche, con il fine di redigere un modello preliminare geologico. Poi ci saranno le indagini geofisiche che permetteranno in seguito di pensare a dove realizzare un pozzo esplorativo per la quantificazione della risorsa geotermica a media-bassa entalpia (90°-120°C). L'obiettivo finale della ricerca è: «individuare potenziali serbatoi geotermici a media entalpia da sfruttare per la produzione di energia elettrica mediante la realizzazione centrali a ciclo binario».

Inizia così il lungo cammino che

potrebbe portare la Valdera ad essere una zona a vocazione geotermica. I contributi che esprimono parere negativo sui progetti, depositati in Regione da privati e dai due Comuni, riguardano soprattutto il rischio per le falde termali di Casciana e il carattere prettamente agricolo e turistico di Terricciola. Motivazioni non ritenute abbastanza valide dalla Regione che scrive: «i contributi pervenuti da 2 dei 3 Comuni interessati non indicano in maniera motivata ed articolata quali sarebbero gli impatti ambientali negativi e si-

gnificativi, con riferimento al territorio di competenza, che dovrebbero determinare la scelta di sottoporre a VIA il progetto in esame». Intanto il fronte del “no” si organizza. «A breve faremo insieme ai Comuni – spiega Carlo Galletti di Legambiente – degli incontri pubblici per spiegare la situazione. Il vero problema della geotermia è la carenza legislativa, dato che per questo settore si parla di una legge vecchia di 100 anni che non prevede dei vincoli come accade invece per le altre rinnovabili come il solare e l'eolico».



**INFINITO** Il sindaco Mirko Terreni e la terrazza di Lari che si affaccia sulle nostre splendide colline

### LA BATTAGLIA APERTA

**Il sindaco Terreni:  
«Tuteliamo le terme,  
forse faremo ricorso»**

